

Sms

cellulare
3357872250

LO PICCHIANO?

Ore 8, stiamo uscendo per andare a scuola. Mio figlio (dieci anni) mi chiede: e se scambiano papà per un rumeno, lo picchiano?

LAURA MORETTI (MILANO)

NON CAPISCO

Tassare i redditi più alti per aiutare i poveri non serve, allargare le case invece sì. Non lo capisco forse perché sono un coglione...

ANDREA BASILCAGOIANO (PR)

ATTACCA SEMPRE IL PD

Di Marco Travaglio non possiamo negare la bravura ma che ogni giorno il bersaglio sia il mio partito Pd ne comincio avere le scatole piene.

MARIO (FIRENZE)

BRAVO DARIO

Bravo Franceschini, il cav ed i signori della destra sono dei clerico fascisti doc altro ke liberisti! Vai avanti così.

LUIGI

DIFENDIAMO IL PARLAMENTO

Dice il cav ke il parlamento è superato, nacque dopo il fascismo. X questo si deve difendere x non tornare a quella triste pagina!

LUIGI

ELEMOSINA CARD

La nostra proposta di applicare il principio di solidarietà è "elemosina"? Allora la social card cos'è?! Franceschini ti voglio bene! continua così!

AGLIARDI

DEVASTERÀ LA SARDEGNA

Piano casa: finita l'era Soru (purtroppo!), ora il muratore di Arcore devasterà la bellissima Sardegna solo per i suoi (aimè) interessi! e bravo Silvio!

EFFE

REALMENTE ESISTITO

Un'attrice della fiction su Di Vittorio ha definito in Tv lo stesso "un personaggio storico realmente esistito!" Non ho parole, questa attrice merita un premio!!

S.F.

RUBAGALLINE

Arrestati in Olanda due boss della malavita ricercati da anni! Noi non esportiamo mica rubagalline rumeni!

ROSSELLA (PG)

NON TOCCARE I LORO SOLDI

Ai ricchi puoi toccare quasi tutto ma non toccare i soldi...

E certo questa maggioranza li tutela perbenino... Non dimentichiamolo.

TIZIANA

LA RISPOSTA ALLA CRISI? È NELLA DOMANDA

LE SCELTE DI OBAMA

Nicola Cacace

ECONOMISTA



Larry Summers, capo dei consiglieri economici di Obama, ha chiesto che il prossimo G20 di Londra lanci un ambizioso programma di stimoli della domanda. Finalmente qualcuno comincia a fare una diagnosi più corretta di questa crisi devastante che è economica prima che finanziaria. Questa volta il crollo delle Borse è stato più grande del 1930 (-56% in 17 mesi contro il -48% di allora per le 500 big di Wall street) perché i derivati allora non c'erano ed il crollo della domanda è stato ancora più pesante. Il solo fallimento nel 2008 di una banca americana, la Lehman Brothers e il salvataggio di una decina di altre, negli Stati Uniti e in Europa non potevano causare una crisi economica così fulminea e globale, da spingere la Banca mondiale a prevedere per il 2009 un andamento negativo di Pil ed export mondiali, cosa che non avveniva da 70 anni. Ma la crisi economica era iniziata un anno prima che la Bears Stern fosse salvata da JP Morgan con i soldi della Fed (marzo 2008). Decenni di globalizzazione liberista, positivi per la riduzione delle distanze tra paesi ricchi e poveri, hanno determinato un impoverimento di massa all'interno dei Paesi, che ha toccato il tetto nel 2007 avviando la crisi economica *The Economist* nel 2007 scriveva: «Gli Stati Uniti marcano verso la recessione ed Europa e Giappone sembrano avviate sulla stessa strada». Nel 2007 Pil ed export mondiali rallentano fortemente rispetto al 2006. Se la crescita economica non si fosse interrotta la bolla immobiliare non avrebbe "inguaiato" le banche americane e a ruota le altre, comunque colpevoli di comportamenti irresponsabili per uso spregiudicato della leva finanziaria e di prodotti "tossici". «L'America del '29 come quella di oggi, è un paese con una enorme concentrazione di ricchezza», ha scritto Paul Krugman. Così come l'Italia, dove il 50% della ricchezza nazionale è posseduta dal 10% delle famiglie (indagine 2007 Banca d'Italia.). La crescita delle disuguaglianze di reddito produce investimenti speculativi dei super ricchi e calo dei consumi da parte delle masse impoverite. Ed è quello che è successo! La crisi di oggi è resa più insidiosa per la diffusione dei derivati, dal valore nominale stimato in 13 volte il Pil mondiale, spesso "cartolarizzati", cioè impacchettati dalle banche e spediti nel mondo. E in Italia? Sembra che le banche italiane, più "provinciali" delle anglosassoni, soffrano meno delle altre. Sinora solo una banca ha chiesto i «Tremonti bonds», partita di giro con cui lo Stato presta euro all'8% riprendendoli al 4% dal mercato. Se, come ha detto il capo dei consiglieri di Obama, non si fa una diagnosi esatta della crisi, la cura («un aumento della domanda globale») sarà più difficile e la guarigione più lontana. ❖

UN NUOVO CONCILIO MAGARI AFRICANO

LA SOLITUDINE DEL PAPA

Don Enzo Mazzi

FONDATORE DELLA COMUNITÀ L'ISOLOTTO



Creo stupore la solitudine di papa Ratzinger. Dovrebbe invece meravigliare il contrario. La storia delle monarchie è storia di solitudini. L'isolamento è un dato costituzionale del potere regale. La monarchia papale non fa eccezione. È vero che Ratzinger è forse più monarca di altri. Ma non è il carattere personale che crea isolamento quanto l'assolutismo del suo potere di derivazione diretta da Dio. È emblematica la storia di un papa che quanto a carattere era l'opposto dell'attuale pontefice: papa Giovanni. Ai primi di novembre del 1958, il cardinale Dalla Costa, l'arcivescovo di Firenze sospeso al Sant'Uffizio per il suo antifascismo e la sua apertura conciliare e sociale, di ritorno dal Conclave, venne a trovarci all'Isolotto, in una delle visite che ci faceva di frequente in rigoroso incognito. «Abbiamo eletto un papa che vi piacerà», ci disse con quel risolino ironico e ammiccante che addolciva i tratti austeri e taglienti del suo volto scavato. Poiché conosceva i suoi polli, aggiunse: «Abbiat fiducia, aspettate e vedrete». Aspettammo, ma sfiducati. Già i trionfalismi dell'incoronazione ci avevano mal disposti verso questo papa. Presentava sì tratti di bonaria umanità, totalmente assenti dalla figura di Pacelli, ma mostrava, una cultura tradizionalista e curiale, inadeguata se non contraria ai cambiamenti che si rendevano sempre più urgenti. Vennero, poi, le mazzate. Nel dicembre 1958, un intervento vaticano vieta all'Università cattolica del Sacro Cuore di conferire la laurea *honoris causa* in scienze politiche a Jaques Maritain. Poco dopo, un ordine del Sant'Uffizio blocca la diffusione di «Esperienze Pastorali» di don Milani, fino a lambire lo stesso cardinale Dalla Costa. Agli inizi del 1959 viene allontanato da Firenze padre Ernesto Balducci. Il 4 aprile dello stesso anno il Sant'Uffizio rinnova, con la dichiarata approvazione del papa, la condanna contro i comunisti, allargandola perfino ai cattolici che con i loro comportamenti "favorivano" il comunismo. Nello stesso anno, il cardinale Feltrin riceve dal cardinale Pizzardo, segretario del Sant'Uffizio, l'ingiunzione di chiudere l'esperienza dei preti operai, creando ferite tutt'ora aperte. Il nuovo papa appariva isolato, ostaggio della Curia vaticana. Ben presto Roncalli si accorse che egli, dal centro, poteva solo reprimere e soffocare. La riforma della Chiesa non poteva partire da lui. Non voleva essere un papa-riformatore. E concepì il Concilio proprio per rompere il centralismo romano, per far tacere i "profeti di sventura" e quindi liberare le esperienze conciliari delle periferie e dare spazio ai "segni dei tempi".

Non si possono dare consigli a un papa. Se potessi farlo gli consiglierei di smarcarsi dalla infida Curia e indire un bel Concilio novo e di farlo magari in Africa. Lo sai che svolta storica sarebbe il «Concilio Africano I»? ❖